

L'indagine

Contesto socio-demografico:

- Progressivo **invecchiamento** della **popolazione**;
- Crescita dei **grandi anziani**, **bisogni** più complessi e di lunga durata, **integrazione** socio-sanitaria, trasformazione delle **reti familiari/caregiver**, adeguamento del **patrimonio abitativo** e nuove forme di **abitare**; rapporto con il **digitale**; **diseguaglianze** nell'accesso alla rete formale di aiuti;
- Prevenzione e **invecchiamento attivo**.

L'indagine:

- **Continuità di percorso Spi BO - Ires ER** sulle condizioni di vita degli iscritti Spi;
- **Questionario cartaceo** inviato agli iscritti a inizio 2023 e raccolto dalle Leghe Spi;
- **10mila questionari compilati**;
- **Dati** per Zona sindacale e per Distretto sanitario.

Continuità di percorso Spi BO - Ires ER



🔍 Temi dell'indagine



Gli iscritti Spi intercettati

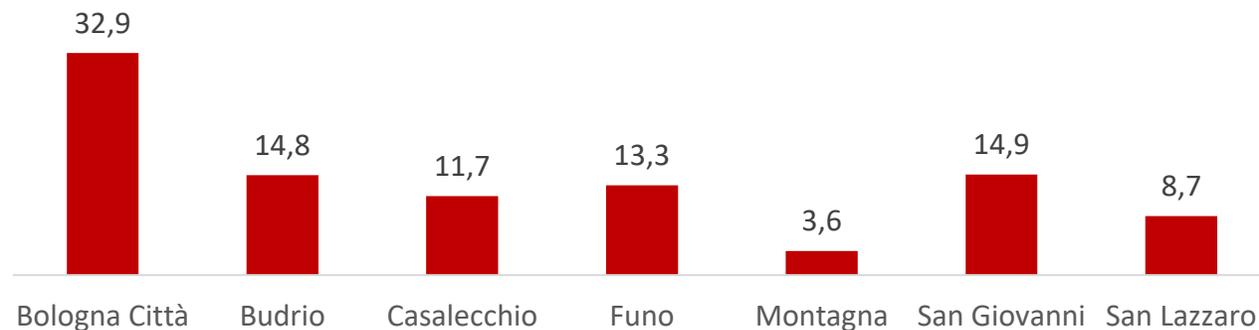


Profilo socio-anagrafico

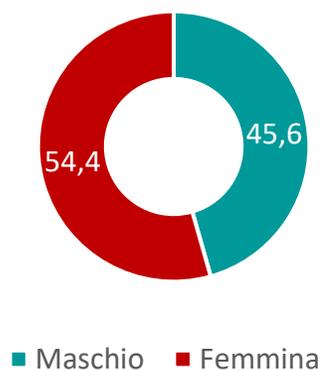
Profilo socio-anagrafico dei 10.075 iscritti Spi-Cgil Bologna intercettati:

- **Zone sindacali:** distribuzione eterogenea (32,9% Bologna Città), Appendice statistica per Distretto;
- **Donne 54,4%;**
- **Età media: 75,1 anni;** Maschi 74,8 < Femmine 75,4 (per maggiore aspettativa di vita);
- **Grandi anziani over75: 51,9%;**
- Nazionalità: 99,5% italiani;
- **Titolo di studio: 34,1% fino alla licenza elementare, 31,8% licenza media inferiore, 10,3% qualifica professionale, 19,1% licenza media superiore e il 4,8% laurea.** Maggiore scolarizzazione tra gli under75.

Zona Spi-Cgil (%)



Genere (%)



Classe di età (%)



Profilo socio-anagrafico/2

Pensione percepita:

- L'**80,9%** percepisce la **sola pensione di vecchiaia/anzianità**;
- Il **9,5%** percepisce la **pensione di vecchiaia e quella di reversibilità**, quota che cresce tra le donne per una maggiore aspettativa di vita.

Precedente iscrizione sindacale:

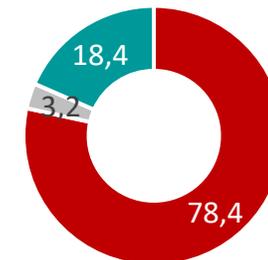
- **78,4%** erano iscritti a categorie degli attivi Cgil, quota che cresce tra gli uomini over75;
- **18,4%** non erano iscritti al sindacato:
 - Quota più elevata tra le **donne** (23,1% rispetto a 13,1%);
 - Proselitismo e **attrattività** anche al di fuori dei precedentemente iscritti;
 - **Socializzazione** e condivisione dei **valori** nei confronti di chi non era iscritto.

Profili socio-demografici per individuare i gruppi più a rischio: genere, classe di età, scolarizzazione.

Pensione (%)



Quando lavoravi eri iscritto a: (%)



■ Cgil ■ Altro sindacato ■ Non ero iscritto ad alcun sindacato

Le condizioni di vita in un'ottica multidimensionale



Condizione economica

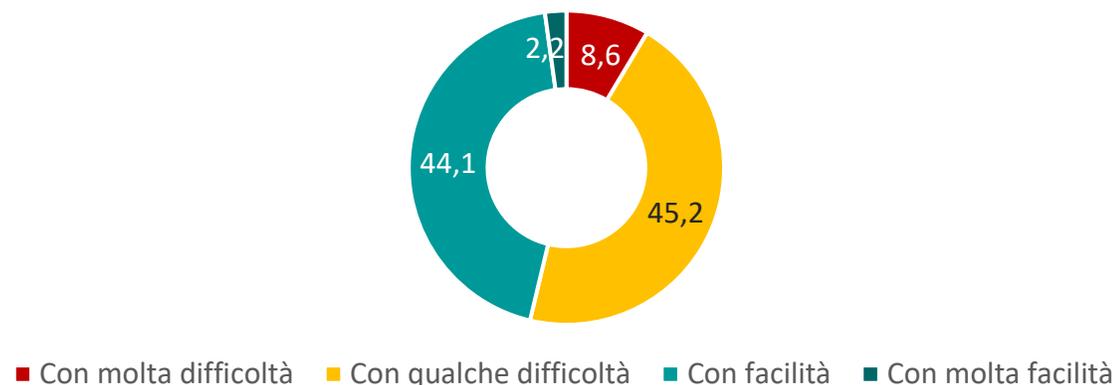
Rispetto all'autovalutazione della condizione economica metà degli iscritti (53,8%) esprime qualche difficoltà (45,2%) o molte difficoltà (8,6%) nell'arrivare a fine mese, e la restante metà arriva con facilità (44,1%) o con molta facilità a fine mese (2,2%).

Circa un iscritto su dieci ha avuto importanti difficoltà (regolarmente o spesso) ad affrontare alcune spese nel 2022: 8,5% regolarmente o spesso difficoltà per alimenti, 11,6% per medicine, 14,1% per bollette, 10,4% per affitto o condominio, 7,8% per trasporto, 10,7% per abbigliamento, 17,6% per svago/vacanze. Le percentuali crescono per chi arriva alla fine del mese con difficoltà.

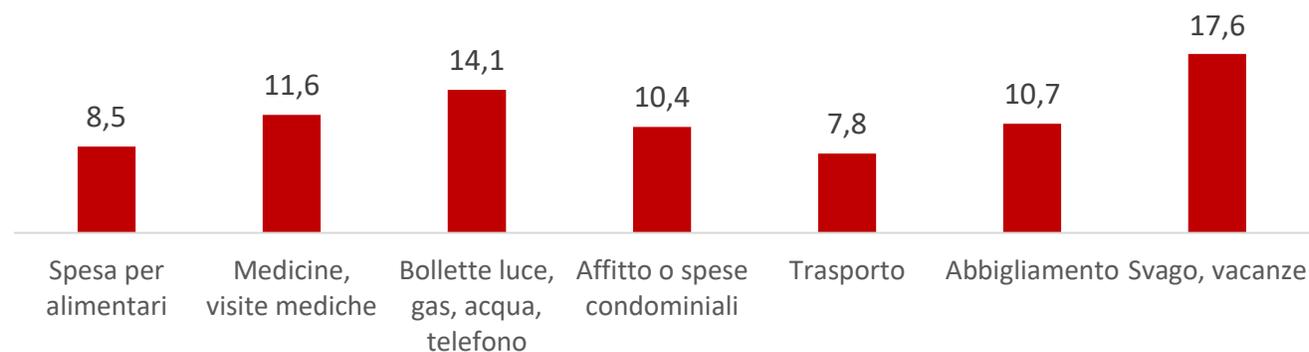
Maggiori criticità economiche:

- Residenti **Zona Montagna**;
- **Donne, grandi anziani over75, titoli di studio più bassi.**

Come arrivi alla fine del mese? (%)



% di chi ha avuto *regolarmente o spesso* difficoltà ad affrontare le spese nel 2022 per:



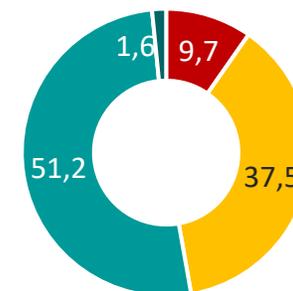
Stato di salute

Anche in questo caso gli iscritti si suddividono in due grandi gruppi: da un lato una **metà di rispondenti (47,2%) che esprime uno stato di salute problematico (37,5%) o molto problematico (9,7%)**, e dall'altro la restante metà che esprime uno stato di salute buono (51,2%) o molto buono (1,6%).

Condizioni di salute più critiche:

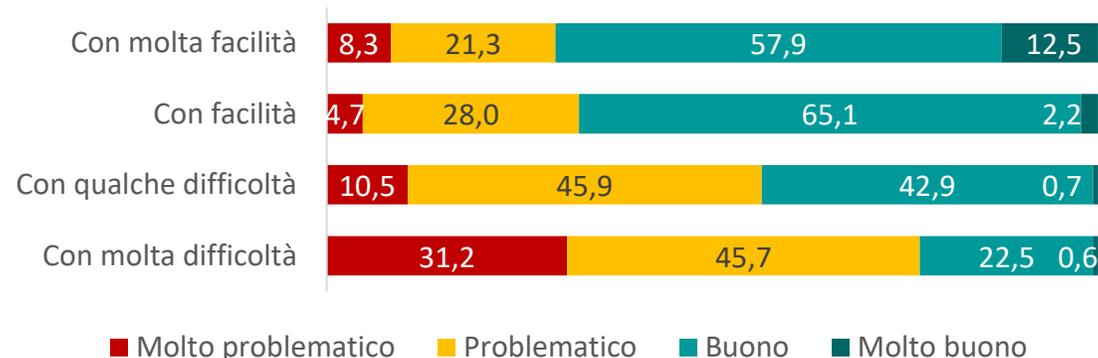
- **Donne;**
- **Grandi anziani over75;**
- **Titoli di studio più bassi e condizioni economiche peggiori** (fattori di rischio nel determinare lo stato di salute).

Come definiresti il tuo stato di salute? (%)



■ Molto problematico ■ Problematico ■ Buono ■ Molto buono

Come arrivi alla fine del mese per stato di salute (%)



■ Molto problematico ■ Problematico ■ Buono ■ Molto buono

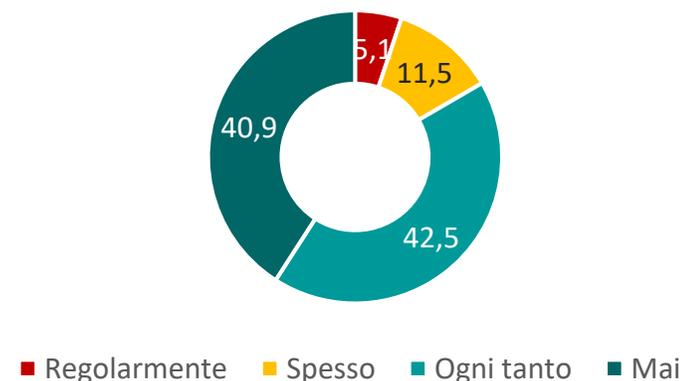
Solitudine

Diversamente dalle due precedenti dimensioni, si osserva uno sbilanciamento verso le **aree più positive** di risposta: nel complesso il 16,6% si sente spesso (11,5%) o sempre solo/a (5,1%), mentre **la larga parte dei rispondenti sperimenta la solitudine ogni tanto (42,5%) o mai (40,9%)**.

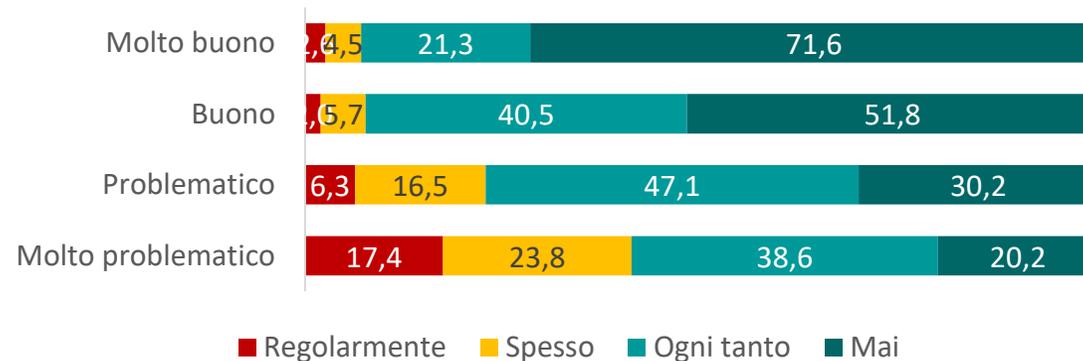
Maggior grado di solitudine vissuto da:

- **Donne, grandi anziani over75** (maggiori criticità sanitarie e isolamento sociale), **titoli di studio più bassi**;
- **Chi ha condizioni economiche e stato di salute più critico**.

Quanto spesso ti senti solo/a? (%)



Stato di salute per quanto spesso ti senti solo: (%)



Benessere in ottica multidimensionale

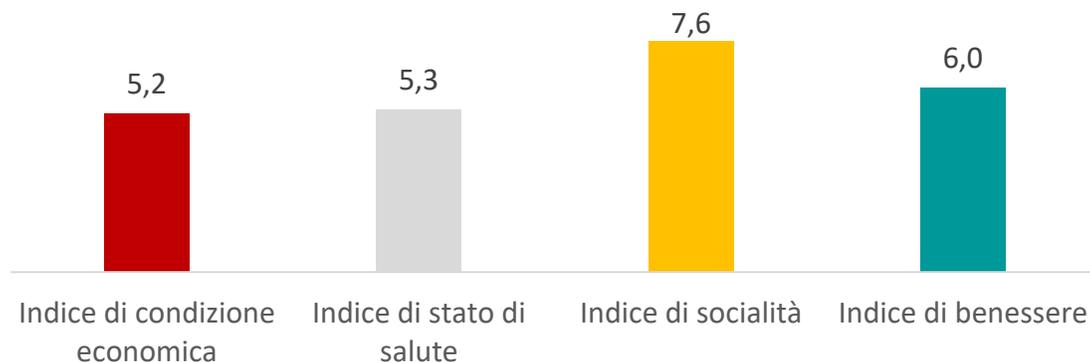
I diversi elementi (dimensione economica, stato di salute, solitudine) tendono a intersecarsi confermando come il **benessere** sia un **concetto multidimensionale**, non riducibile ad un solo aspetto.

Per rendere più immediata la lettura sono stati costruiti degli **indicatori in scala 1-10 (minore-maggiore benessere)** per le tre dimensioni economica, stato di salute e socialità, e un indice complessivo di benessere come media dei tre.

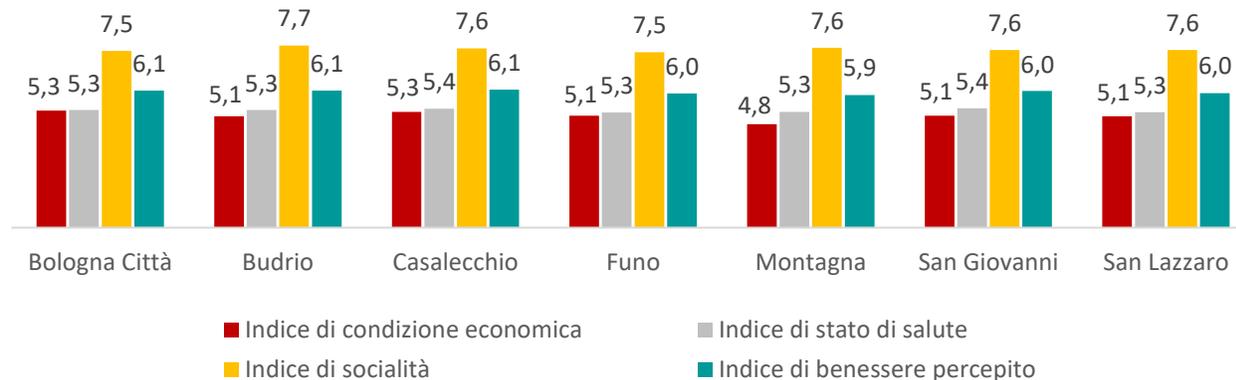
L'indice complessivo di benessere raggiunge un punteggio intermedio pari a 6 in una scala 1-10. Il valore è innalzato da un indice di socialità positivo (7,6), rispetto ad una condizione economica (5,2) e uno stato di salute (5,3) nel confronto più critici.

Indice di benessere più critico per donne (soprattutto per socialità più contenuta), **grandi anziani** (per stato di salute più critico e maggiore solitudine) e per i **bassi titoli di studio** (condizione economica e salute più critica).

Indicatori e indice di benessere (1-10, min-max)



Indicatori e indice di benessere per zona (1-10, min-max)



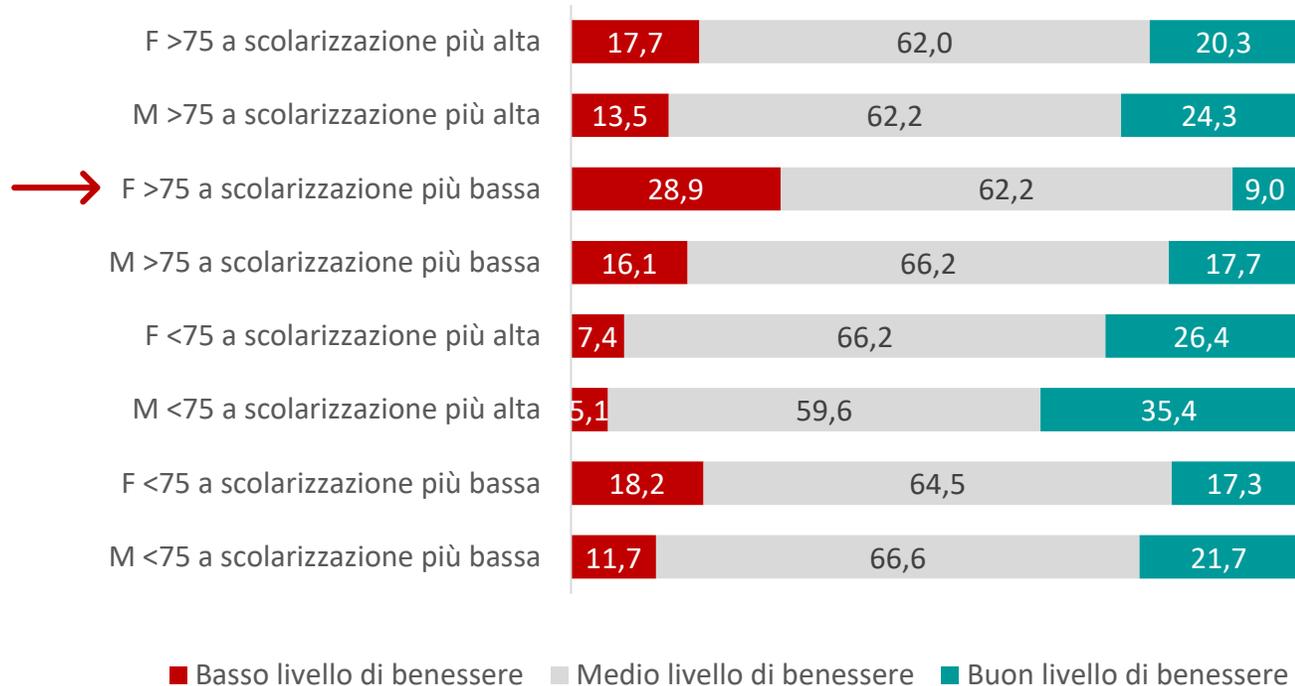
Profili di benessere

Sulla base dell'indice di benessere complessivo sono stati costruiti **tre profili di benessere**, per comprendere dove si concentrino le maggiori criticità:

- Profilo a basso benessere (17%): indice <5;
- Benessere intermedio (63,9%): indice tra 5 e 7;
- Buon livello di benessere (19,1%): indice superiore a 7.

Maggiori criticità per le donne grandi anziane a bassa scolarizzazione (28,9% profilo a basso benessere): in un'ottica di intervento rappresenta il gruppo di popolazione prioritario su cui/con cui intervenire e progettare attività e servizi di supporto per la sfera economica, di salute e relazionale.

Profili di benessere per caratteristiche socio-anagrafiche (%)



Condizione abitativa

Più di un quarto degli iscritti vive da solo (28,3%), percentuale che sale al 42,7% per le donne over75.

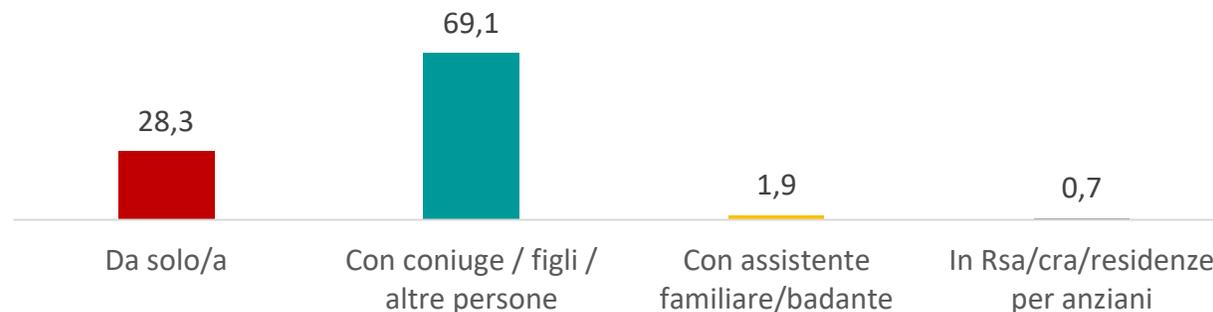
Solitudine come fattore di rischio: importanza di **monitoraggio** costante degli anziani che vivono da soli e attivazione di politiche di invecchiamento attivo.

Chi vive in Cra o con assistente familiare mostra maggiori criticità su tutte le dimensioni del benessere (econ, salute, solit), seguiti da coloro che vivono da soli.

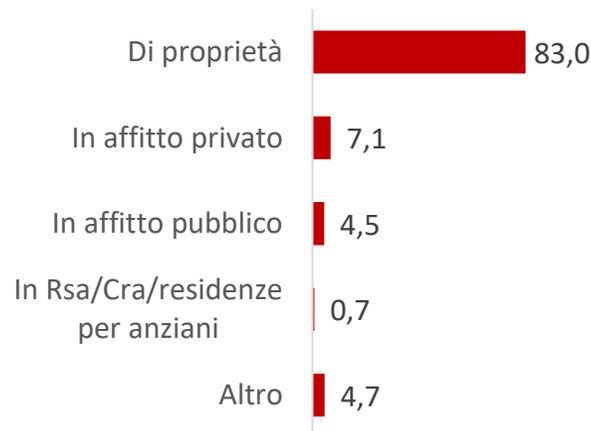
L'83% risiede in una casa di proprietà, percentuale che diminuisce tra chi ha maggiori difficoltà economiche e in generale una minor condizione di benessere.

Il 41,6% indica la presenza di **barriere architettoniche** all'interno del palazzo e/o abitazione che possono limitare la propria autonomia e il proprio livello di inclusione sociale. Maggiori criticità per chi abita in affitto pubblico.

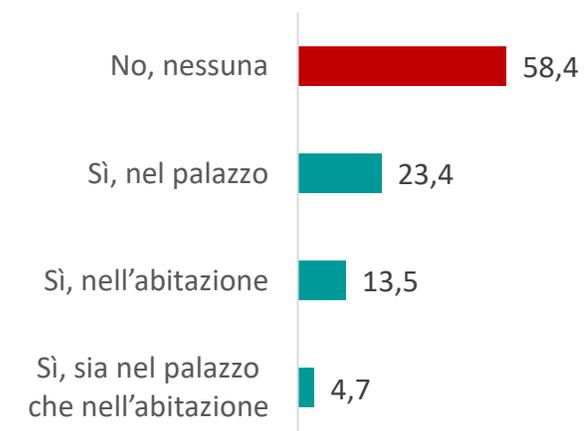
Con chi vivi?(%)



L'abitazione in cui vivi è: (%)



Barriere architettoniche: (%)



Rapporto con il digitale

Rispetto al **rapporto con il digitale**:

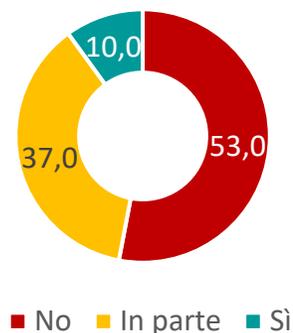
- Il **53%** non si sente al passo con l'innovazione digitale e il **37%** in parte;
- Prevalgono due atteggiamenti: un senso di **inadeguatezza** dovuta alla mancanza di conoscenze (38,6%) e un atteggiamento di proattività/**volontà di migliorare** (32,9%);
- Più contenuto il senso di rifiuto (15,1%) o di adeguatezza (13,4%).

Più di un terzo non possiede lo Spid (38,3%), tra cui prevale la quota di chi non desidera attivarlo. Il **61,6%** possiede lo Spid, tra cui prevale la quota di chi ha bisogno di aiuto per utilizzarlo.

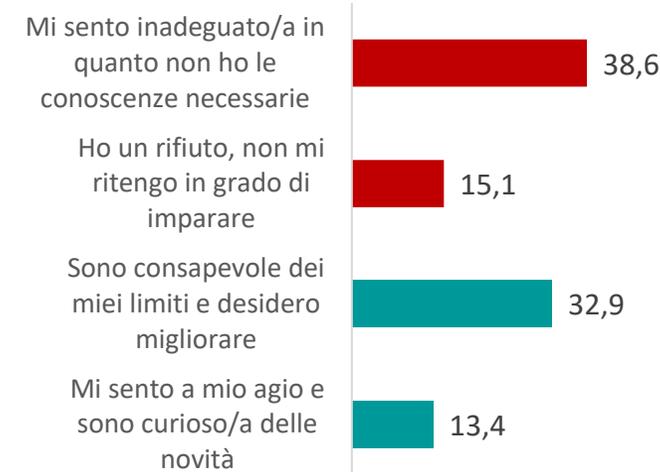
Un maggior senso di inadeguatezza e di rifiuto nei confronti del digitale (e rischio di esclusione) si osserva tra le fasce più vulnerabili: grandi anziani, bassi titoli di studio, basso livello di benessere.

Attuale il tema dell'**alfabetizzazione informatica** per colmare il gap digitale presente soprattutto nelle fasce più anziane e che spesso genera un clima di **disorientamento**.

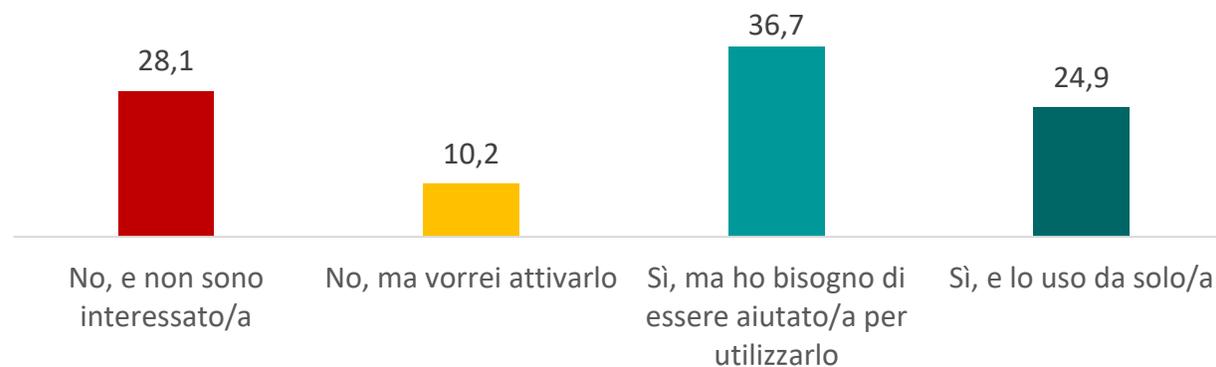
Ti senti al passo con l'innovazione digitale? (%)



Come vivi il tuo livello di capacità digitale? (%)



Hai lo Spid/Fse? (%)



La soddisfazione per le attività svolte dalle Leghe Spi-Cgil



Soddisfazione per le attività svolte

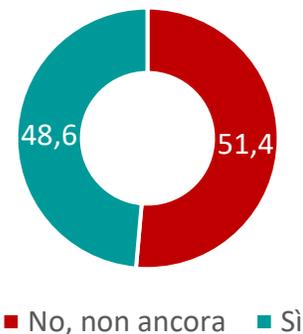
La metà degli iscritti non conosce l'attività di **contrattazione sociale** svolta dalle **Leghe Spi-Cgil** (51,4%), percentuale che sale tra chi non era iscritto al sindacato (59,7%) e tra chi ha un basso livello di benessere (63,4%).

Il dato sottolinea come sia fondamentale strutturare **campagne di informazione** e comunicazione su cosa sia la **contrattazione**, quali richieste vengono avanzate e quali i risultati.

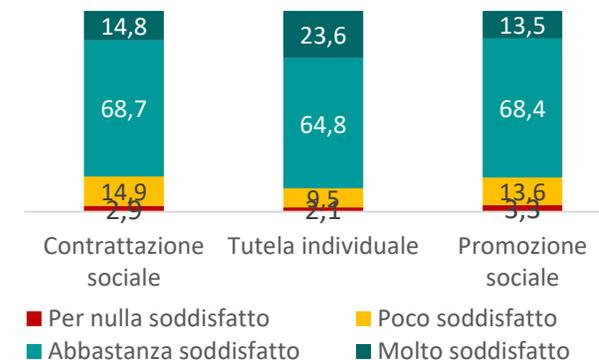
Per le diverse attività svolte dalle Leghe prevale la quota di chi si dichiara «abbastanza soddisfatto». Attraverso degli indici sintetici 1-10 (minore-maggiore soddisfazione), l'**indice di soddisfazione per attività Spi** raggiunge un punteggio positivo pari a **7**, con una **maggiore soddisfazione per la tutela individuale** (7,3), rispetto a **contrattazione sociale** (6,8) e **socializzazione** (6,8).

Al **diminuire del livello di benessere**, **diminuisce** sia la **conoscenza** della **contrattazione sociale** che il livello di **soddisfazione** per le attività della Lega.

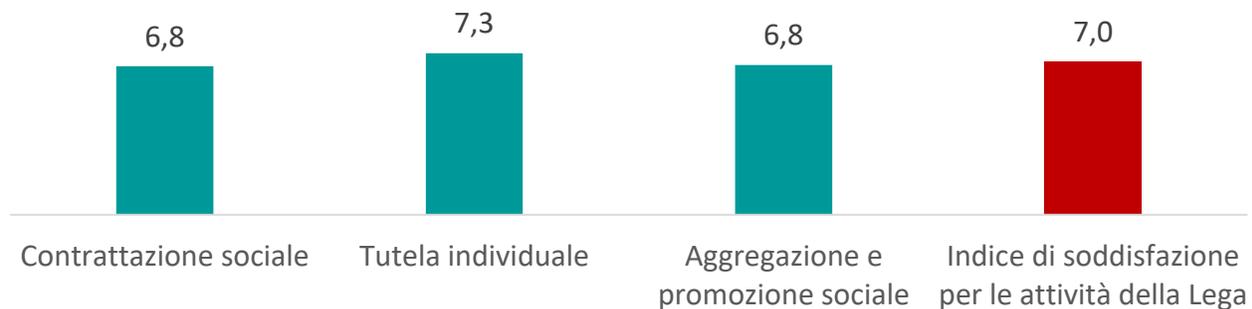
Conosci l'attività di **contrattazione sociale** svolta dalla tua **Legha Spi Cgil**? (%)



Quanto sei soddisfatto per le seguenti attività svolte alla tua **Legha Spi**? (%)



Indicatori e indice di soddisfazione per le attività della **Legha Spi** (1-10, min-max)



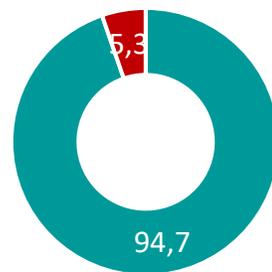
Comunicazione, volontariato, descrizione della Lega Spi

La quasi totalità degli iscritti non ha avuto difficoltà a mettersi in contatto con la propria Lega Spi di riferimento (94,7%), maggiori difficoltà le hanno riscontrato gli iscritti a basso benessere.

Il 6% si è dichiarato interessato a svolgere attività di volontariato presso la Lega, soprattutto gli under75 a più alta scolarizzazione.

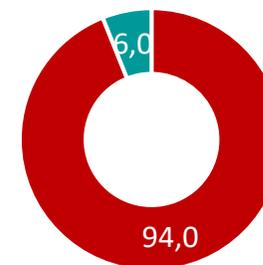
Attraverso il campo aperto, gli iscritti descrivono la propria Lega in modo positivo, e in primo luogo come **“buona, utile, soddisfacente ed efficiente”**.

In generale hai avuto difficoltà a metterti in contatto con la tua Lega Spi? (%)



■ No ■ Sì

Sei interessato a svolgere volontariato presso la tua Lega Spi? (%)



■ No / non posso ■ Sì, sono interessato/a

Come descriveresti la tua Lega Spi-Cgil con una parola o aggettivo?



La soddisfazione per i servizi offerti dal proprio Comune



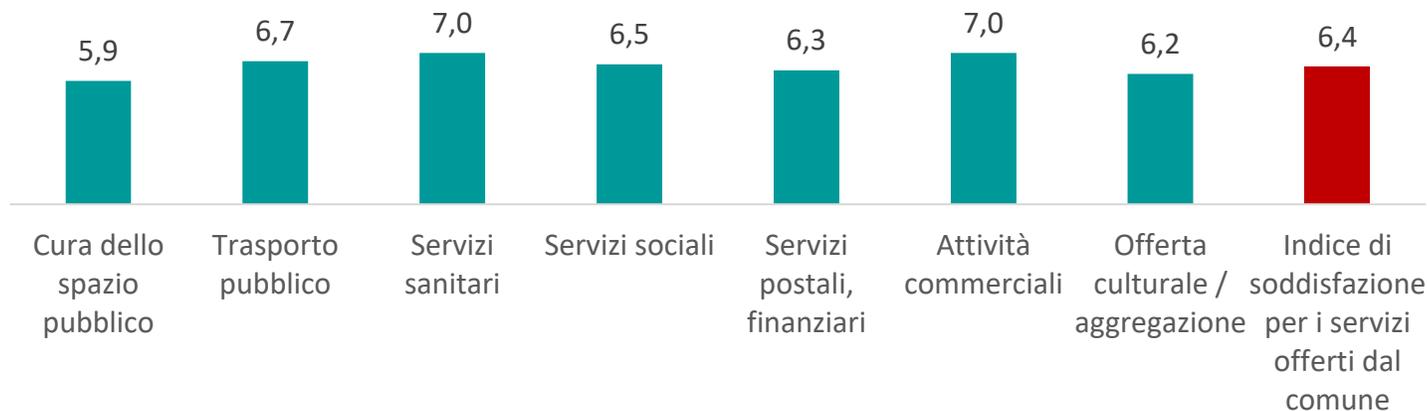
Soddisfazione per i servizi

Anche per i servizi offerti dal proprio comune prevale la quota di chi si dichiara «abbastanza soddisfatto». Attraverso degli indici sintetici 1-10 (minore-maggiore soddisfazione), l'**indice di soddisfazione per i servizi offerti dal Comune** raggiunge un punteggio intermedio pari a **6,4**.

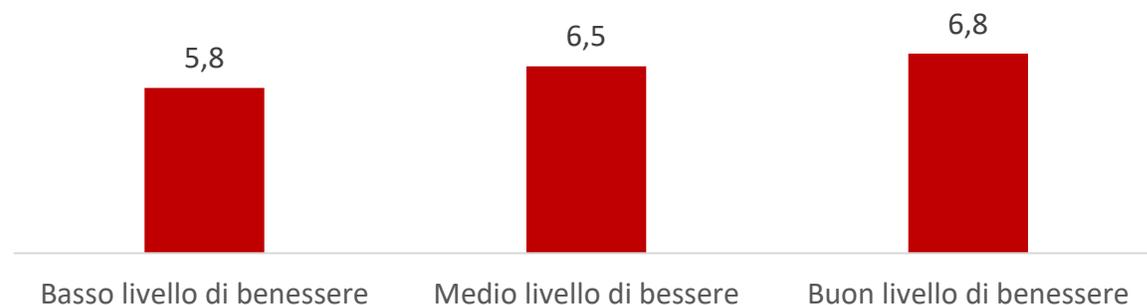
La soddisfazione è più alta per i servizi sanitari (7) e per le attività commerciali (7), e mentre quella più contenuta per la cura dello spazio pubblico (5,9) e per l'offerta culturale e di aggregazione (6,2).

Nuovamente, **al diminuire del livello di benessere, diminuisce il livello di soddisfazione** espresso: 5,8 per coloro che hanno un basso livello di benessere, 6,5 per benessere intermedio e 6,8 per coloro che hanno un buon livello di benessere.

Indicatori e indice di soddisfazione per i servizi offerti dal proprio Comune (1-10, min-max)



Indice di soddisfazione per profilo di benessere (1-10, min-max)



Le priorità per il futuro



Priorità per il futuro

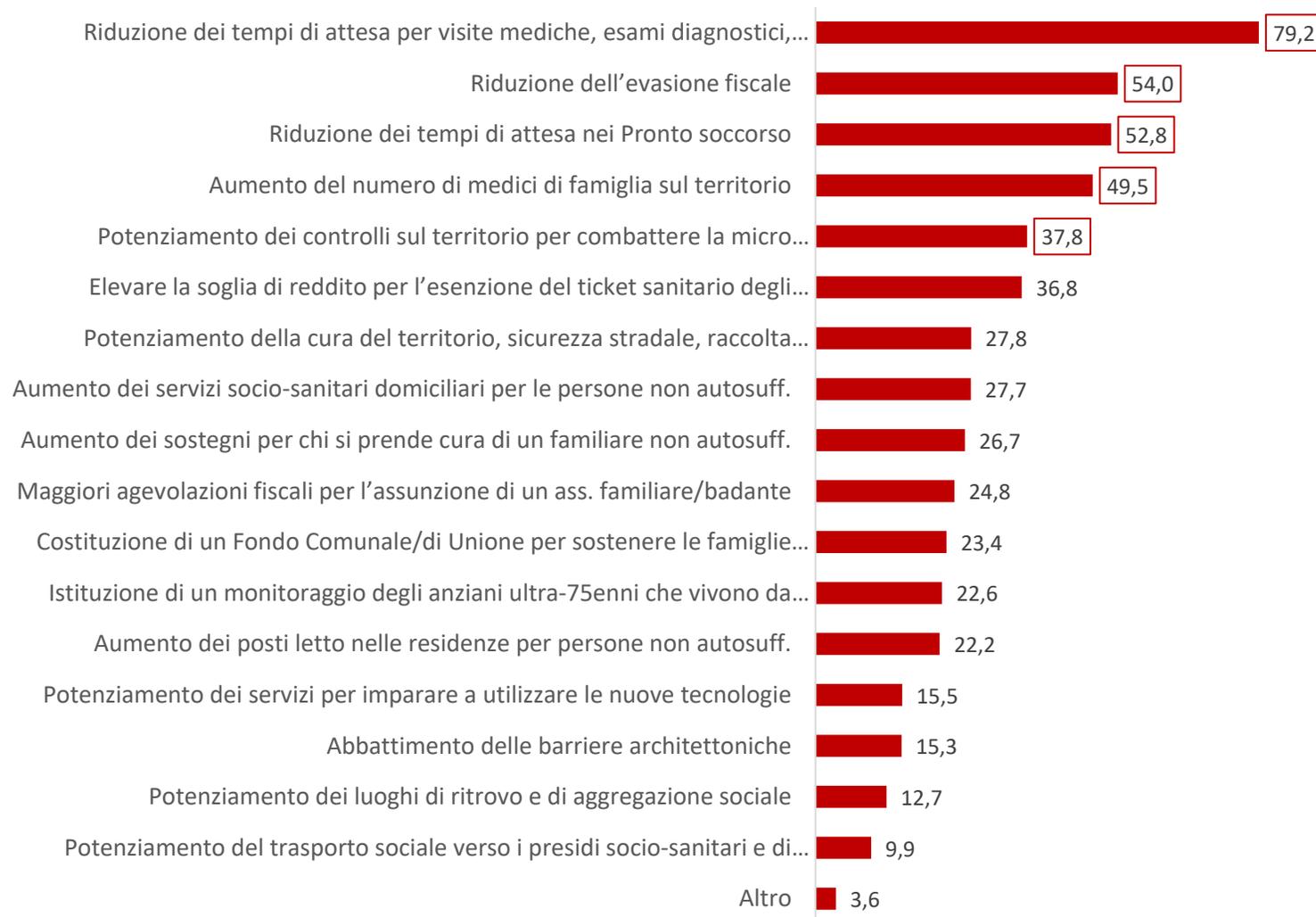
Le prime cinque priorità su cui intervenire individuate dagli iscritti Spi sono:

1. **La riduzione dei tempi di attesa per le visite mediche, gli esami diagnostici e gli interventi chirurgici, individuata come priorità dal 79,2% degli iscritti;**
2. **La riduzione dell'evasione fiscale (54%);**
3. **La riduzione dei tempi di attesa nei Pronto soccorso (52,8%);**
4. **L'aumento del numero di medici di famiglia sul territorio (49,5%);**
5. **Il potenziamento dei controlli sul territorio per combattere la micro criminalità urbana, (37,8%), seguita a breve distanza dall'innalzamento della soglia di reddito per l'esenzione del ticket sanitario degli anziani (36,8%).**

Prevalgono le priorità di carattere socio-sanitario.

L'intensità percentuale delle diverse proposte varia in base alle diverse dimensioni di benessere.

Quali sono, secondo te, le prime 5 priorità su cui bisognerebbe intervenire? (incidenza %)



Riflessioni finali sintesi

- **10mila iscritti Spi-Cgil Bologna**

- **Condizioni di vita:** circa la metà presenta difficoltà nell'arrivare a fine mese e uno stato di salute problematico, mentre il livello di solitudine è meno critico;
- **Abitare:** il 28,3% vive da solo; il 41,6% vive in abitazioni/palazzi con barriere architettoniche;
- **Digitale:** circa la metà non si sente adeguato rispetto al digitale; il 38,3% non possiede lo Spid;
- **Conoscenza:** la metà non conosce la contrattazione sociale e più della metà i servizi socio-assistenziali distrettuali (relazione conoscenza-soddisfazione).

- **Benessere multidimensionale**

- **Effetto additivo dei fattori di criticità:** gli iscritti con un più basso benessere mostrano maggiori criticità abitative e nel rapporto con il digitale, minore conoscenza della contrattazione sociale e dei servizi socio-assistenziali e minore soddisfazione per attività della Lega e servizi comunali;
- **Maggiore rischio di esclusione per le fasce più vulnerabili;**
- **Gruppo a più alta criticità:** Donne over75 a bassa scolarizzazione.

- **Approccio globale e integrato**

- Azioni di **prevenzione** e di invecchiamento attivo per contenere le criticità;
- Approccio **globale e integrato** sia nella **lettura** dei bisogni che nella progettazione e attuazione delle **risposte**.

Grazie!

